



Maggio 2019

I clienti degli esercizi ricettivi toscani: dati di sintesi 2018

Premessa

A partire dai dati della rilevazione Istat sul “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” nel 2018, il report offre una descrizione dell’offerta ricettiva toscana e dei flussi che caratterizzano gli arrivi e le presenze¹ dei clienti nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere della nostra regione². Un approfondimento è riservato ai flussi negli Ambiti turistici omogenei, così come normati dalla L.R. n.24 del 18/05/2018³.

In sintesi:

- sono oltre 16.100 le strutture che caratterizzano l’offerta ricettiva toscana, nel 2018; 25 esercizi ricettivi per km² di superficie e 151 posti letto ogni 1.000 residenti toscani;
- il comparto alberghiero costituisce il 17% dell’intera offerta ricettiva;
- nel 2018, il flusso dei clienti nelle strutture ricettive della nostra regione cresce del 4,5% per gli arrivi e del 3,8% per le presenze;
- si contano, mediamente, 35 turisti al giorno ogni 1.000 abitati residenti e l’Isola d’Elba, la Costa degli Etruschi e la Maremma Area Nord risultano le aree di maggiore pressione turistica;
- una lieve flessione delle presenze interessa le località di montagna e quelle balneari;
- gli ambiti turistici che fanno registrare le migliori “performance”, in termini di presenze, sono la Maremma, Firenze e l’area circostante e le Terre di Pisa;
- aumentano del 5% gli arrivi stranieri, che costituiscono ben l’82% delle presenze nell’ambito turistico del Chianti; russi, americani, giapponesi e polacchi sono i clienti per cui si registrano i maggiori incrementi di presenze.

¹ Per motivi di turismo, affari, benessere, sport, cura, religione ecc.

² I dati si riferiscono ad una quota di strutture rispondenti prossima all’84% (valor medio su 12 mesi), calcolata su un numero medio di strutture “effettive” (inadempienti, con movimentazione nulla e con movimentazione), senza considerare le chiuse.

³ Riferimento: <http://www.regione.toscana.it/-/ambiti-turistici-omogenei>.

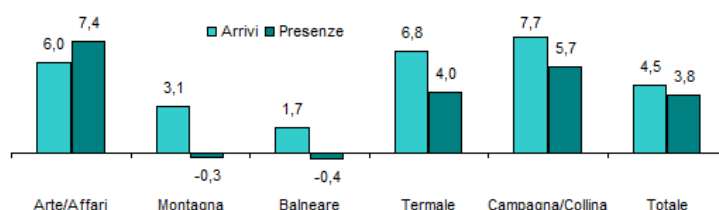
1. I numeri del turismo toscano nel 2018

Oltre 16.100 strutture (l'83% classificate come extra-alberghiere) e 566.333 posti letto⁴, 14.389.354 arrivi e oltre 48 milioni di presenze sono i numeri che caratterizzano il turismo toscano nel corso del 2018.

Le migliori performance, in termini di flusso, sono imputabili alle località Arte/affari e Campagna/collina, dove si riscontrano incrementi di arrivi e presenze superiori o al più prossimi al 6%; anche il termale restituisce dati confortanti: la variazione di arrivi rispetto al 2017 raggiunge quasi il 7% (*Grafico 1*).

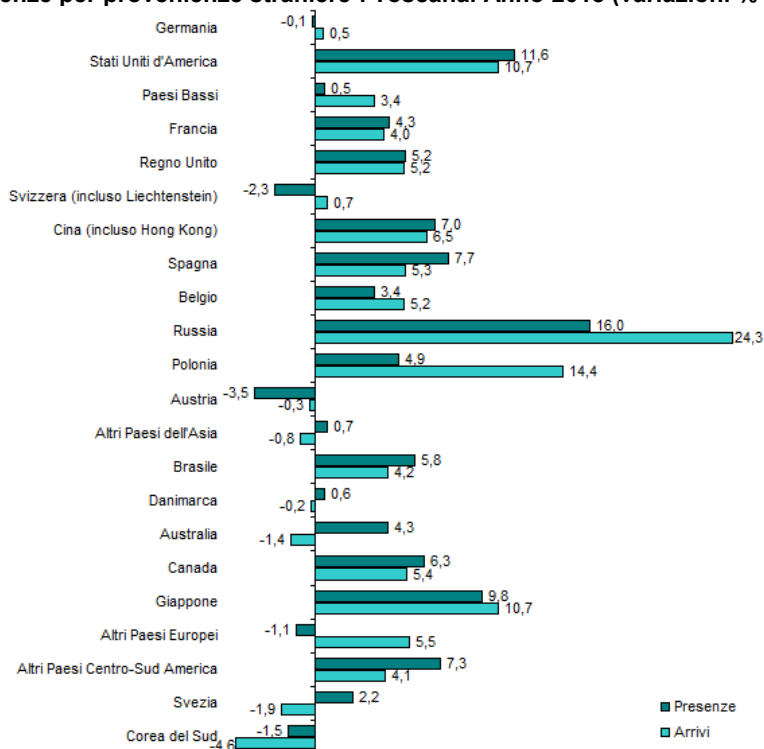
Si mantiene stabile, a livello regionale, la permanenza media (3,3 giorni), che però cala leggermente nelle località di montagna ed in quelle balneari.

Grafico 1- Arrivi e presenze per risorsa. Toscana. Anno 2018 (variazioni % rispetto al 2017)



Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Grafico 2- Arrivi e presenze per provenienze straniere⁵. Toscana. Anno 2018 (variazioni % rispetto al 2017)



Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

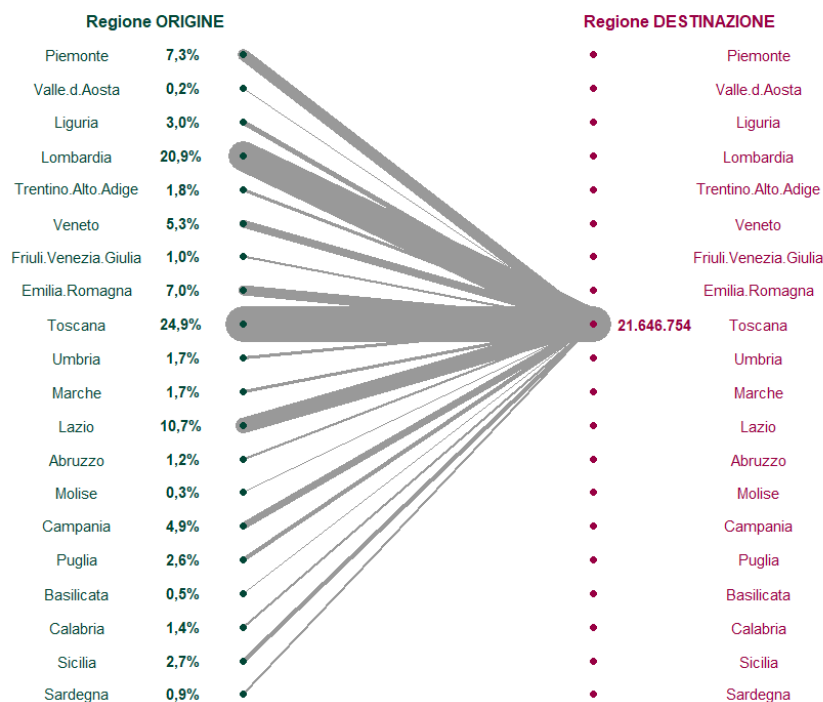
⁴ I dati di consistenza sono medi annuali.

⁵ Sono state rappresentate, in ordine decrescente, solo le nazionalità con una quota di presenze sul totale delle presenze straniere >1%.

Sono sempre gli stranieri a costituire la parte più consistente dei flussi: essi rappresentano, infatti, il 55% degli arrivi ed il 54% delle presenze e fanno registrare un incremento, rispetto al 2017, che è pari al 5% per gli arrivi ed al 4% per le presenze. Sul podio, ormai da anni: Germania, Stati Uniti d’America, Paesi Bassi, Francia e Regno Unito. Crescono i turisti russi (+24% arrivi, +16% presenze), ma anche gli americani, i giapponesi ed i polacchi (*Grafico 2*).

Cresce anche il turismo proveniente dalle altre regioni italiane (+3,5% circa per arrivi e presenze); il *Grafico 3*⁶ mostra la situazione delle provenienze per regione italiana: il 25% degli italiani che pernottano nelle strutture ricettive della nostra regione sono residenti, il 21% provengono dalla Lombardia e circa l’11% dal vicino Lazio.

Grafico 3- Presenze italiane per regione d’origine. Toscana. Anno 2018 (valori assoluti e %)



Fonte: elaborazioni “Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica” su dati provvisori Istat

2. Conosciamo gli ambiti turistici

La legge regionale n.24 del 18/05/2018 ha integrato il Testo Unico in materia di turismo (L.R. n.86 del 20 dicembre 2016)⁷, con la definizione di 28 Ambiti territoriali omogenei (ambiti turistici), come strumento ottimale per un’organizzazione turistica ancor più funzionale. Si tratta, nello specifico, della gestione, in forma associata, di funzioni quali la promozione, l’informazione e l’accoglienza turistica sul territorio regionale.

Nella mappa che segue i Comuni della Toscana sono raggruppati per ambito (*Grafico 4*)⁸.

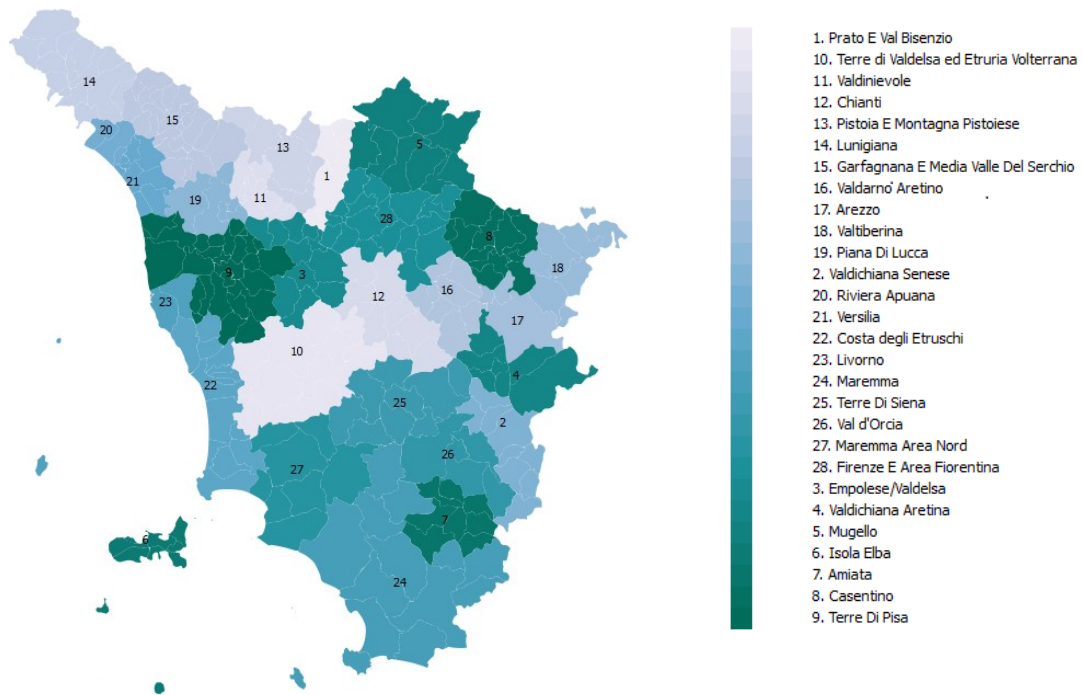
⁶ Il grafico costituisce un aggiornamento 2018 dell’applicazione disponibile sul sito regionale delle Statistiche “Focus: gli italiani nelle regioni italiane” (https://servizi.toscana.it/RT/statistichedidamiche/Turismo_matrice/), dove la Toscana è regione di destinazione. L’applicazione sarà aggiornata ogni 2 anni.

Nel grafico il totale italiani non corrisponde a quello effettivo (21.942.583), perché non sono state considerate le presenze relative a “Regione italiana non indicata”.

⁷ <http://www.regione.toscana.it/-/turismo-la-nuova-legge-regionale-testo-unico-sul-sistema-turistico-regionale->

⁸ Si rimanda all’allegato “Mappa dei 28 Ambiti turistici”, disponibile in <http://www.regione.toscana.it/-/ambiti-turistici-omogenei>, per l’elenco dettagliato dei Comuni afferenti ad ogni ambito.

Grafico 4- Comuni per ambito turistico. Toscana. Anno 2018



Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

In termini di offerta ricettiva (*Tabella 1*), sono gli ambiti Firenze e area fiorentina, Maremma e Terre di Pisa quelli caratterizzati dalla quota maggiore di strutture, anche se solo nel primo caso la presenza del comparto alberghiero (alberghi, residenze turistico alberghiere ed alberghi diffusi) è superiore alla media regionale; è nella Versilia che l'offerta ricettiva è costituita per lo più (56%) da alberghi. Se confrontiamo la presenza di strutture ricettive con la superficie che insiste su ogni ambito, le aree marittime della Costa degli Etruschi, Versilia, Isola Elba e Riviera Apuana sono quelle col maggior numero di strutture per km², poiché, a fronte di una media regionale di circa 25 esercizi per km² di superficie, ne contengono oltre 90 (162 la Riviera Apuana).

Rispetto al potenziale dell'offerta in termini di posti letto, nel 2018, le presenze medie giornaliere danno luogo ad un indice di utilizzazione lorda del 23% circa (con punte del 48 e 53% nei mesi di luglio e agosto); il Casentino, la Riviera Apuana, la Valtiberina, la Lunigiana e l'Amiata rappresentano i "fanalini di coda", con indici di utilizzo annuali medi inferiori al 10%. E' l'Isola d'Elba che offre il maggior numero di posti letto, rispetto alla popolazione residente nell'area: se la media regionale è costituita da un'offerta di circa 151 posti letto su 1.000 abitanti, l'Elba ne offre oltre 1.100.

Insieme all'area fiorentina (col 28%), la Costa degli Etruschi detiene la quota relativamente maggiore di presenze (12%). Gli stranieri prediligono le aree della Garfagnana e Media Valle del Serchio, Val d'Orcia, Piana di Lucca, Prato e Val Bisenzio, Terre di Siena, Terre di Valdelsa ed Etruria Volterrana, Valdarno Aretino, Valdinievole, Firenze e Area Fiorentina, Valdichiana Aretina ed Empolese/Valdelsa, tuttavia, è nel Chianti che si riscontra la quota maggiore di stranieri sul totale delle presenze (82%).

Se guardiamo al peso del turismo sulla popolazione residente, ogni giorno, sono presenti in Toscana circa 35 turisti su 1.000 abitanti (nel 2017 erano circa 33), ma tale valore sale a più di 100 negli ambiti Costa degli Etruschi (114), Maremma Area Nord (116), Val d'Orcia (117) e Isola Elba (238). Ad esclusione della Val d'Orcia, nelle 3 aree appena citate si osserva, inoltre, un valore della permanenza media (6 giorni) praticamente doppio rispetto al valor medio regionale.

Un'analisi temporale dei flussi, ristretta alla variazione delle presenze rispetto al 2017 per gli ambiti in cui la percentuale di presenze sul totale eccede il 5%, rivela una flessione dell'1% per l'Isola d'Elba e migliori "performance" per gli ambiti Maremma, Firenze e Area Fiorentina e Terre di Pisa, dove si sono registrati aumenti di presenze del 3%, 5% e 18% rispettivamente (Tabella 1).

Tabella 1- Indicatori di ricettività e turisticità per ambito turistico. Toscana. Anno 2018 (valori assoluti e %)

Ambito turistico	Indicatori di ricettività					Indicatori di turisticità				
	%strutture	%alberghi	Densità ricettiva	Tasso di ricettività (*1.000ab)	Indice di utilizzo lordo	% presenze	% presenze straniere	var% rispetto al 2017	Permanenza media	Tasso di turisticità (*1.000ab)
Amiata	1,3	22,3	7,3	170,0	9,9	0,3	19,5	2,2	2,9	17
Arezzo	2,0	8,3	10,8	46,1	26,1	1,0	48,2	24,9	2,0	12
Casentino	1,5	16,4	7,0	131,2	9,1	0,4	43,0	0,0	3,1	12
Chianti	5,2	7,1	16,9	252,7	22,1	2,5	81,6	3,3	3,6	56
Costa degli Etruschi	5,2	18,6	90,5	630,7	18,1	12,0	44,7	-0,6	6,4	114
Empolese/Valdelsa	3,6	6,9	16,6	69,8	20,6	1,9	74,9	0,6	4,9	14
Firenze e Area Fiorentina	15,0	19,6	63,9	100,5	50,4	28,0	71,7	4,6	2,8	51
Garfagnana e Media Valle del Serchio	2,2	15,1	6,3	103,8	12,8	0,6	55,5	-5,9	3,4	13
Isola Elba	3,1	38,2	145,2	1.112,3	21,4	5,8	37,5	-1,3	6,2	238
Livorno	1,0	24,7	21,1	27,8	22,5	0,8	42,8	6,5	2,1	6
Lunigiana	1,3	12,5	3,2	57,1	9,6	0,2	42,8	27,6	2,6	5
Maremma	8,4	14,3	20,4	383,2	15,5	6,6	20,2	3,0	4,2	60
Maremma Area Nord	3,5	16,4	31,8	678,0	17,0	5,3	36,8	-0,1	5,8	116
Mugello	2,0	11,2	6,1	114,5	15,5	0,9	51,2	-10,4	3,1	18
Piana di Lucca	2,8	9,8	15,5	41,2	29,1	1,5	58,3	4,7	2,3	12
Pistoiese	1,9	17,4	10,7	41,4	16,4	0,9	32,7	4,7	2,6	7
Prato e Val Bisenzio	1,2	13,3	10,7	15,3	39,0	1,2	58,3	3,3	2,2	6
Riviera Apuana	1,6	40,2	161,9	207,2	9,2	2,0	20,8	-4,1	4,2	19
Terre di Pisa	7,5	11,3	20,3	72,4	28,4	6,1	49,9	18,0	2,7	21
Terre di Siena	4,6	10,2	15,0	174,4	27,8	3,5	59,6	5,5	2,4	49
Terre di Valdelsa ed Etruria Volterrana	5,9	9,0	11,7	187,2	24,1	3,2	68,0	11,7	2,9	45
Val d'Orcia	3,0	6,7	10,0	525,2	22,3	1,2	57,7	11,1	2,5	117
Valdarno Aretino	1,8	8,1	13,6	81,3	15,6	0,9	68,6	16,4	3,9	13
Valdichiana Aretina	3,0	8,3	9,0	98,0	14,8	0,8	72,9	8,7	3,3	15
Valdichiana Senese	4,3	27,5	33,4	386,8	15,3	2,7	49,6	8,6	2,6	59
Valdinievole	2,6	42,1	56,6	141,9	31,7	4,2	71,3	3,1	2,6	45
Valtiberina	1,1	16,4	5,1	114,2	9,5	0,2	39,0	1,3	2,4	11
Versilia	3,6	56,4	94,9	206,4	21,0	5,4	43,8	0,1	4,0	43
Toscana	100,0	17,4	24,6	151,5	23,3	100,0	54,5	3,8	3,3	35

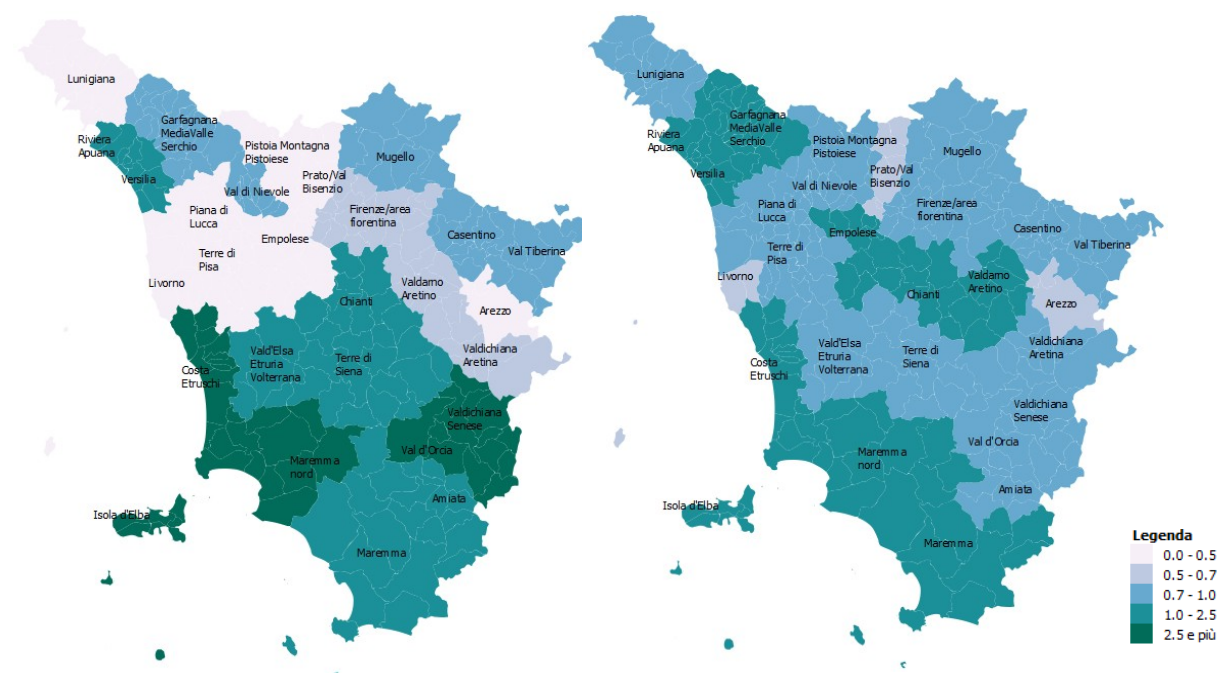
Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Nelle mappe sottostanti (Grafico 5) sono rappresentati l'indice di ricettività e turisticità già proposti⁹, ma standardizzati rispetto alla media regionale. Essi rappresentano una proxy della pressione turistica sulla popolazione residente, sia in termini di disponibilità ricettiva, che in termini di presenze. Si evidenziano ambiti in cui, a fronte di una disponibilità ricettiva consistente, la domanda non è altrettanto cospicua (esempio Valdichiana Senese e Val d'Orcia) e, al contempo, aree in cui la disponibilità ricettiva non rilevante corrisponde ad una domanda considerevole (Empolese)¹⁰.

⁹ I tassi sono gli stessi della Tabella 1, divisi per il valore medio regionale, che assume, dunque, valore 1.

¹⁰ Nel primo caso ad un tasso di ricettività > 2,5 corrisponde un tasso di turisticità < 0,7; nel secondo, ad un tasso di turisticità superiore alla media regionale (>1) corrisponde un tasso di ricettività < 0,5.

Grafico 5- Tasso di ricettività e tasso di turisticità (standardizzati) per ambito. Toscana. Anno 2018 (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni “Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica” su dati provvisori Istat

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell’esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Densità ricettiva: esprime il grado di diffusione delle strutture ricettive sul territorio. L’indicatore fornisce il numero medio di strutture per Km².

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d’epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (Ateco 55.10.00).

Esercizi extra alberghieri o complementari: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case

per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli “altri esercizi ricettivi non altrove classificati”.

Indice di utilizzo lordo: si intende il rapporto fra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti, al lordo cioè delle chiusure stagionali.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Tasso di ricettività: rappresenta la potenzialità turistica di un’area relativamente alle altre risorse economiche. Viene ottenuto dividendo il numero dei letti presenti in tutti gli esercizi ricettivi, per gli abitanti della stessa area.

Indice di pressione turistica (tasso di turisticità): rappresenta l’effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona. E’ ottenuto dividendo il numero medio di turisti negli esercizi ricettivi (ossia il rapporto tra presenze e numero di giorni del periodo considerato) per gli abitanti della stessa area.